

Workshop regionale

***“Co-progettare la co-programmazione e la co-progettazione:
una ricognizione del contesto toscano*”**

Firenze, 19 aprile 2022 ore 9,30-13

c/o Confcooperative Toscana

Via Vasco De Gama n. 25- Firenze

In collaborazione con



Dati identificativi

Nome dell' Avviso	Appalto specifico n° 23 - Zona Distretto Senese: CO-PROGETTAZIONE PER LA GESTIONE INTEGRATA DI PERCORSI RIABILITATIVI PER LE PERSONE IN CARICO ALLA UNITA' FUNZIONALE DELLA SALUTE MENTALE (UFSMA)- ZONA DISTRETTO SENESE
Ente proponente	ESTAR
Ambito territoriale di competenza	Siena
Tipologia di ETS coinvolti	Cooperativa Sociale
Indicare ove possibile ed ove espresse le motivazioni della scelta della co-programmazione/co-progettazione	La co-progettazione fornisce la modalità più appropriata per rispondere ad esigenze che possono variare nel periodo contrattuale, garantendo strumenti flessibili di organizzazione, gestione, erogazione dei servizi alla persona, in tal modo, riprogettabili o riorganizzabili, in vigenza contrattuale. Con tale modalità si è in grado di rispondere ad eventuali variazioni di politica regionale in materia sociosanitaria e socio assistenziale, assicurando continuità al processo di produzione del servizio[...]

Elementi di contenuto dell'Avviso

Descrizione delle attività richieste	Punti indicati nello schema di progetto messo a disposizione dall'ente pubblico (per le co-progettazioni)	Risorse messe a disposizione dall'ente pubblico e dall'ente privato (per le co-progettazioni) – richiesta di cofinanziamento
<ul style="list-style-type: none">• Personale (EP e OSS)• Struttura per 12 utenti SRP 2.A• la gestione di tutta la parte alberghiera e la buona tenuta dei locali (manutenzioni;• la completa giornata• la messa a disposizione di idonei mezzi per il trasporto degli utenti• [...]	Personale: psichiatri, infermieri, psicologi	<ul style="list-style-type: none">• Ente pubblico<ul style="list-style-type: none">• 2 SRP 3.1• 2 appartamenti• Ente privato<ul style="list-style-type: none">• Struttura 12 posti• Supervisione RTS• Project manager• RSPP

Elementi procedurali

<p>Elencare e spiegare sinteticamente i passaggi in cui si è articolato il procedimento</p>	<p>organizzazione e modalità di gestione dei tavoli di co-programmazione/co-progettazione (es: titolarità del coordinamento dei tavoli, modalità di individuazione dei partecipanti, mezzi per la gestione dei conflitti...)</p>
<p>Fase 1 – “co-programmazione” - selezione del partner (10/12/2020) Fase 2 – co-pianificazione pubblico-privato Fase 3 – stipula del contratto [ancora non conclusa]</p>	<p>Tavoli convocati da ESTAR dove partecipano rappresentanti ASL (amministrativi e clinici) e della Coop. Parallelamente si sono svolti incontri fra ASL e Coop in preparazione del tavolo ufficiale.</p>

Riassunto degli elementi che contraddistinguono positivamente e negativamente l'esperienza raccontata

- ❑ **Strumento innovativo in teoria molto importante** in chiave prospettica che potrebbe aiutare allo sviluppo di rapporti di collaborazione fra ente pubblico e enti del terzo settore, equilibrati e capaci di rispondere con adeguatezza e prontezza ai bisogni emergenti dal territorio.

Allo stato attuale **si registrano però significativi elementi critici:**

- ❑ Non allineamento fra dirigenza dell'Azienda Sanitaria e dirigenza ESTAR (al momento si riscontrano difficoltà ad esempio nel trovare un accordo sulla forma di contratto da adottare) e fra dirigenza clinica (spesso in linea con la proposta della cooperativa) e dirigenza amministrativa.
- ❑ Procedura non chiara, poca conoscenza della realtà dei servizi da parte di ESTAR (moduli e procedure nati per altri tipologie di servizio che difficilmente si adattano al contesto dei servizi di salute mentale)
- ❑ Visione della cooperazione orientata ad attività di volontariato e non come impresa sociale («non dovete fare utili»). Richiesta di fatturazione a rimborso senza IVA.
- ❑ Peggioramento del rapporto di forza fra ente pubblico e privato a svantaggio di quest'ultimo.
- ❑ Anomalia di base: il cofinanziamento pubblico è fittizio in quanto il costo è sostenuto e coperto, quello della cooperativa è costo effettivo non riconosciuto. Può essere anche pericoloso perché può far entrare nel nostro settore soggetti che hanno bisogno di allocare denaro di dubbia provenienza essendo molto più concorrenziali e prodighi possono essere paradossalmente ben visti.
- ❑ Se fosse il modello unico attraverso i quali affidare i servizi il settore della Cooperazione non sopravviverebbe (mancanza di utili per eventuali investimenti).
- ❑ Quanto riportato nella «descrizione del servizio» di fatto può essere paragonato ad un capitolato. Occorre rispettare quanto richiesto.... Non c'è margine di discussione... eventuali aggiunte sono fonte di cofinanziamento.
- ❑ Strumento non adatto per servizi di grandi dimensioni.